

# Siamo uguali o diversi di fronte alla legge?

Per un reato leggero, nella capitale italiana degli affari la Giustizia conclude il primo e il secondo giudizio, in soli **2 anni**.

Per reati pesanti, che condizionano da 16 anni la sicurezza, il lavoro, la libertà e il futuro di una famiglia di onesti lavoratori, nella città delle streghe la Giustizia impiega **4 anni** per fissare solo l'udienza preliminare.



## La storia in pillole

**APRILE 1997:** Il Comune di Sant'Angelo a Cupolo chiude irragionevolmente un breve tratto di strada comunale. La mia famiglia viene messa in condizioni di pericolo ed è costretta a chiudere una florida attività produttiva. Inizio pertanto a scrivere al Comune, al Prefetto, alla Provincia, ai mass media, ai politici e ai più alti organi dello Stato, ma nessuno prende provvedimenti atti ad eliminare il pericolo e a ripristinare la legalità;

**GIUGNO 2009:** trasmetto una denuncia al Presidente della Repubblica, alla Procura e alle più alte cariche pubbliche locali; ma lo Stato, i mass media e i politici non rispondono;

**SETTEMBRE 2009:** completamente ignorato, anche dalle TV e della stampa, muovo una prima protesta dinanzi alla Prefettura; ma i funzionari e il Prefetto, anziché ricevermi, preferiscono rimanere in silenzio e guardare la sceneggiatura dalle finestre;

**OTTOBRE 2009:** apro questo sito, metto tutta la vicenda in trasparenza e muovo una seconda protesta dinanzi alla Procura e al Prefetto. Consegno a un voluminoso plico, chiudo velocemente la puntata e ricomincio a scrivere, a girare e rovistare sistematicamente nei fascicoli dei pubblici uffici;

**AGOSTO 2010:** avendo scoperto una serie di gravi illeciti amministrativi in Prefettura e in Procura, consegno al PM e ai Carabinieri una seconda denuncia, in cui evidenzio la falsificazione di una lettera rinvenuta in Prefettura, nonché la manomissione di una vecchia perizia, redatta tempo addietro dai Carabinieri, che ritrovo negli archivi del Tribunale di Benevento in versione contraffatta;

**MARZO 2012:** a fronte della denuncia del 2009, il noto PM, Dr. Antonio Clemente, dopo aver tentennato sull'archiviazione del caso, notifica due avvisi di garanzia al Sindaco e al Capo dell'U.T. di Sant'Angelo a Cupolo;

**MAGGIO 2012:** chiedo, ma inutilmente, un colloquio o una risposta scritta al nuovo Prefetto, per sapere se intende assumere i poteri sostitutivi in base all'art. 54, D.Lgs. 267/2000! Quindi, mi vedo costretto ad effettuare, per 10 giorni continuativi, un terzo sitin dinanzi al Palazzo di Governo, dopo di che ricevo la prima risposta della Prefettura, con la quale il Prefetto sottoscrive che non può assumere iniziative;

**GIUGNO 2012:** si tiene la prima udienza preliminare dinanzi al GUP, che, avendo rilevato tre errori di notifica nella stesura degli avvisi di garanzia, restituisce il fascicolo al PM;

**LUGLIO 2012:** segnalo ancora una volta le omissioni del Prefetto e i ritardi della Magistratura ai rispettivi Ministri, ma né l'uno, né l'altro assume l'iniziativa;

**NOVEMBRE 2012:** dopo aver diffidato il nuovo Sindaco di Sant'Angelo e il Prefetto, querelo entrambi e 3 funzionari del Comune e del Ministero degli Interni, per omissioni di pubblico ufficio, per omessa notifica, per omessa trasparenza e per omessa risposta ai sensi della L. 241/90;

DICEMBRE 2012: il PM riformula i due avvisi di garanzia e fissa, dopo circa un anno, la seconda udienza preliminare al 15 marzo 2013;

GENNAIO 2013: controllo gli atti processuali, riscontro ancora una volta un errore del PM, chiedo l'avocazione delle indagini (All. 1) e denuncio i fatti al CSM (All. 2), alla Procura Generale di NA (All. 3) e alla Procura di Roma (All. 4), ma nessuno fino ad oggi mi ha risposto;

FEBBRAIO 2013: il pericolo sull'incrocio che conduce alla mia abitazione permane inalterato da 16 anni. Per tali ragioni non siamo ancora in grado di aprire un'attività produttiva in un fabbricato appositamente costruito, mentre i Responsabili del Comune continuano a scrivere menzogne e a trovare giustificazioni stupide, come, ad esempio, che non hanno soldi. Cosicché, inoltre un'istanza stragiudiziale e chiedo al Sindaco D'Orta l'autorizzazione ad anticipare le spese per mettere in sicurezza il breve tratto di strada;

15 MARZO 2013: il GUP, Dr. Roberto Melone, rileva il nuovo errore del PM, accoglie la mia richiesta di separazione del processo, rinvia a giudizio il Capo dell'Ufficio Tecnico, geom. Maioli, fissa la prima udienza al 6.11.2013, e restituisce il fascicolo al Dr. Clemente, che dovrà riformulare l'avviso al Sindaco Bosco dopo circa 4 anni dalla prima denuncia;

21 MARZO 2013: anziché liberare la strada come aveva promesso, il Sindaco non mi concede l'autorizzazione, ma approva una Delibera per effettuare un lavoro inutile, quanto tecnicamente inidoneo, che renderà ancora più pericoloso l'incrocio;

13 MAGGIO 2013: Scrivo un'istanza stragiudiziale e la trasmetto al Comune, alla Giunta, ai Consiglieri comunali, all'Ufficio Tecnico, al Prefetto, alla Procura e al Ministro degli interni e al Presidente della Camera dei Deputati, sperando che dall'alto qualcuno mi risponda e mi risparmi quantomeno lo stress di tornare nuovamente a manifestare in piazza contro tutto lo Stato!

29 MAGGIO 2013: Il Prefetto risponde, ma continua a sostenere che *"non sussistono, alla stregua del vigente quadro normativo, i presupposti per l'esercizio dei poteri attribuiti al Prefetto dal D.Lgs. 267/90"*. Quindi, o lo scrivente è deficiente, o il Prefetto applica la Legge secondo Regolamenti ministeriali non conformi alla Legge stessa!

2 GIUGNO 2013: Scrivo ai nuovi Ministri, On.li Nunzia De Girolamo e Angelino Alfano, riscrivo al Presidente della Camera, On.le Laura, Boldrini, ma nessuno risponde.

4 GIUGNO 2013: **Non resta che tornare a scontare la pena,  
dinanzi ai Giudici e a Maddalena.**

Sant'Angelo a Cupolo, 4 giugno 2013

Attilio Paradiso  
Via Regina Elena, 71 bis